

MARCA  
DA  
BOLLO  
€ 16,00  
(1) Mod. F23

COMPILARE IN STAMPATELLO

ALLA REGIONE ABRUZZO  
DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE TRASPORTI  
DPE014 - SERVIZIO GENIO CIVILE DI TERAMO  
*Ufficio Gestione Demanio Idrico, Invasi e Sbarramenti*  
*dpe014@pec.regione.abruzzo.it*

**OGGETTO: R.D. 1775/33 e successive modificazioni ed integrazioni. DOMANDA PER LA CONCESSIONE DERIVAZIONE ACQUE SUPERFICIALI** da \_\_\_\_\_<sup>(2)</sup> denominato \_\_\_\_\_ tramite n° \_\_\_\_\_ opere di presa<sup>(3)</sup> in Comune di \_\_\_\_\_ in località/via \_\_\_\_\_, ad uso<sup>(4)</sup> \_\_\_\_\_.

Il sottoscritto \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ e residente nel Comune di \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_\_) in via \_\_\_\_\_ tel \_\_\_\_\_, in qualità di<sup>(5)</sup> \_\_\_\_\_ della<sup>(6)</sup> \_\_\_\_\_ avente sede legale in \_\_\_\_\_ P.I./C.F. \_\_\_\_\_

### C H I E D E

ai sensi del R.D. n. 1775/1933 (vedi note generali) la concessione per derivare acqua da<sup>(2)</sup> \_\_\_\_\_ denominato \_\_\_\_\_ tramite n° \_\_\_\_\_ opere di presa<sup>(3)</sup> in Comune di \_\_\_\_\_, località/via \_\_\_\_\_ su terreno di sua proprietà (o di proprietà di \_\_\_\_\_ residente in Comune di \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ n \_\_\_\_\_) distinto in mappale n \_\_\_\_\_ fg. n \_\_\_\_\_, per i seguenti usi e quantitativi<sup>(7)</sup> :

- |  |   |  |
|--|---|--|
| <input type="checkbox"/> IRRIGUO l/sec ___ mc/anno ___     | <input type="checkbox"/> CIVILE l/sec ___ mc/anno ___       | <input type="checkbox"/> PESCOLTURA l/sec ___ mc/anno ___    |
| <input type="checkbox"/> INDUSTRIALE l/sec ___ mc/anno ___ | <input type="checkbox"/> AUTOLAVAGGIO l/sec ___ mc/anno ___ | <input type="checkbox"/> CONSUMO UMANO l/sec ___ mc/anno ___ |
| <input type="checkbox"/> ANTINCENDIO l/sec ___ mc/anno ___ | <input type="checkbox"/> IGIENICO l/sec ___ mc/anno ___     | <input type="checkbox"/> IDROELETTRICO l/sec ___ mc/anno ___ |
| <input type="checkbox"/> ALTRO _____ l/sec ___ mc/anno ___ |   |  |

Si allega la seguente documentazione:

- Copia del Modello F23 dell'Agencia delle Entrate (nel quadro "Ufficio/Ente" inserire il codice Ufficio Territoriale; nel quadro causale inserire il codice ED; nel quadro "Codice Tributo" inserire il codice 456T) attestante l'assolvimento dell'imposta di bollo dovuta in formato digitale di € 16,00 (Euro sedici/00);
- ricevuta di versamento del contributo per le spese istruttorie<sup>(8)</sup> sul c/c postale n. 40205379 intestato alla Regione Abruzzo Gestione Demanio Idrico;
- fotocopia del documento di identità;
- Delega al professionista a rappresentare la Ditta per quanto attiene la documentazione tecnica e la corrispondenza con l'Ufficio Regionale del Genio Civile, resa in calce alla domanda oppure in allegato, debitamente sottoscritta;
- Lettera di affidamento dell'incarico al professionista debitamente sottoscritta, e con allegato il documento di identità del committente;
- Documento di sintesi con indicato i professionisti incaricati<sup>(9)</sup>, le mansioni agli stessi affidate e il compenso pattuito debitamente sottoscritto dal committente e dai professionisti stessi<sup>(10)</sup>;
- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa dal tecnico incaricato contestualmente, oppure dopo la trasmissione della documentazione allo scrivente Servizio, e comunque prima del rilascio dell'autorizzazione, redatta nelle forme di cui al D.P.R. 445/2000

attestante il pagamento delle correlate spettanze da parte del committente ai sensi della L.R. n. 15/2019;

- Allegati tecnici <sup>(11)</sup>;
- relazione idrologica <sup>(12)</sup>;
- copie elaborati grafici <sup>(13)</sup>;
- sintesi delle relazioni tecnica e idrologica <sup>(14)</sup>;
- certificato di iscrizione alla Camera di Commercio;
- una liberatoria, oppure convenzione con il proprietario del terreno (nel caso il terreno non fosse di proprietà del richiedente) <sup>(15)</sup>;
- 2 lettere in originale di referenze bancarie come da fac simile allegato;
- allegato scheda "T" (Scheda catasto utilizzazioni);
- altro <sup>(16)</sup>.

- **Il richiedente dichiara di delegare per ogni comunicazione inerente il procedimento il Tecnico referente ..... iscritto all'albo .....al n....., con studio in ..... Via ....., n. .... CAP ..... Telef. ....**

Luogo \_\_\_\_\_ data \_\_\_\_\_

Il Richiedente

Il Tecnico delegato

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

**La domanda compreso i documenti tecnici allegati deve essere firmata digitalmente e trasmessa a mezzo PEC all'indirizzo: [dpe014@pec.regione.abruzzo.it](mailto:dpe014@pec.regione.abruzzo.it)**



## NOTE GENERALI

### **NOTE PER LA COMPILAZIONE DELLA RICHIESTA DI CONCESSIONE DERIVAZIONE ACQUE SUPERFICIALI**

1. gli enti pubblici in carta semplice;
2. torrente, fiume, canale, roggia, ruscello, lago;
3. si precisa che la realizzazione di un lago artificiale si configura essa stessa quale opera di presa quando intercetta acque superficiali (anche di ruscellamento) o sotterranee fatto salvo quanto stabilito dall'art. 17 co.2 del R.D. 1775/33 così come modificato dall'art. 96 comma 4 del D.Lgs 152/2006 (raccolta di acque meteoriche tramite cisterna);
4. per un maggior dettaglio sulla tipologia di utilizzo si rimanda alla tabella A di cui all'art. 93 della L.R. 7/2003 così come modificata dall'art. 73 della L.R. 6/2005 scaricabile anche dal sito nella sez. "usi dell'acqua";
5. legale rappresentante; titolare; sindaco pro-tempore;
6. ditta, comune;
7. barrare l'uso e specificare i quantitativi nell'unità indicata;
8. da definire con l'Ufficio in funzione dell'uso;
9. Ogni qual volta subentri in corso d'opera un professionista non presente nel documento di sintesi di affidamento degli incarichi, il documento è integrato con l'indicazione dei dati dei professionisti, dei compensi e delle mansioni;
10. Eventuali variazioni di accordo economico in corso d'opera sono integrate e sottoscritte tra le parti e comunicate all'Ente attraverso il documento di sintesi di affidamento degli incarichi;
11. Elenco degli elaborati tecnici:

#### **Grandi derivazioni (> 100 l/s e 1.000.000 mc/anno)**

Il progetto di derivazione deve essere redatto sulla base di una accurata ricostruzione del regime idrologico effettivo dal corpo idrico alimentatore, al netto delle utilizzazioni legittimamente in atto e tenendo conto delle portate che devono essere rilasciate in alveo a valle delle opere di presa per le esigenze di tutela della qualità ambientale del corpo idrico.

Alla richiesta di concessione di derivazione di acque superficiali per portate di prelievo superiori a 100 l/s. ridotte a 50 l/s nel caso di derivazioni che prevedono scarichi, deve essere allegata la seguente documentazione ed atti tecnici-

ET 1 sintesi non tecnica

ET 2 relazione tecnica

ET 3 corografia

ET 4 planimetria

ET 5 profili longitudinali e trasversali

ET 6 progetto delle opere di derivazione

ET 7 piano finanziario delle opere progettate

ET 8 cronoprogramma dei lavori

ET 9 piano di gestione e manutenzione delle opere

#### **Piccole derivazioni**

Alla richiesta di concessione di derivazione da acque superficiali per portate di prelievo inferiori a 100 l/s deve essere allegata, per ogni intervallo di portata di seguito indicato, la seguente documentazione:

Derivazioni con portata di prelievo fino a 20 l/s

ET 3 corografia

ET 4 planimetria

ET 6 progetto delle opere di derivazione

ET 8 cronoprogramma dei lavori

ET 10 relazione tecnico illustrativa

Derivazioni con portata di prelievo da 20 l/s fino a 100 l/s

(nel caso di derivazioni che prevedono scarichi e con portata richiesta uguale o maggiore a 50 l/s la documentazione da allegare è quella prevista per le grandi derivazioni)

ET 1 sintesi non tecnica

ET 2 relazione tecnica

ET 3 corografia

ET 4 planimetria

ET 5 profili longitudinali e trasversali

ET 6 progetto delle opere di derivazione

ET 8 cronoprogramma dei lavori

### **Descrizione degli elaborati:**

#### **ET 1. Sintesi non tecnica**

La sintesi in linguaggio non tecnico deve contenere le informazioni più significative presenti nella relazione tecnica e nella relazione idrologica che accompagnano l'istanza di derivazione, nonché una adeguata riproduzione cartografica che permetta di localizzare e caratterizzare le opere in progetto. Le informazioni minime da inserire nella sintesi riguardano:

- la motivazione dell'intervento;
- le caratteristiche del prelievo (portata massima e media di prelievo, durata del prelievo ed eventuale modulazione dello stesso nel tempo, rilasci in alveo nel caso di derivazioni da acque superficiali);
- l'ubicazione e le caratteristiche delle opere di presa e delle eventuali opere di restituzione, nonché delle infrastrutture a servizio della derivazione;
- l'inquadramento del progetto in relazione alle norme e agli strumenti di pianificazione vigenti;
- l'analisi dei prevedibili impatti che la derivazione può provocare sul corpo idrico e la descrizione delle misure previste per limitarne gli effetti;
- le finalità dell'opera di derivazione alla luce del quadro socio-economico locale, solo in caso di grandi derivazioni;

Al fine di consentire l'agevole riproducibilità, il documento dovrà essere presentato in formato A4 con la sola eccezione della corografia e della planimetria che potranno essere prodotte anche in formato A3.

#### **ET 2. Relazione tecnica**

La relazione tecnica dovrà dare in primo luogo ampia e logica motivazione del fabbisogno e delle scelte operate in sede di progettazione e dimostrare, nel caso di richiesta di utilizzo di acque qualificate o comunque riservate al consumo umano, l'inesistenza di soluzioni alternative, tecnicamente ed economicamente sostenibili.

Essa dovrà affrontare i differenti aspetti tecnici e ambientali interessati dall'intervento in progetto e di seguito indicati.

##### Fabbisogno idrico

- per le derivazioni destinate al consumo umano deve essere illustrato e giustificato il fabbisogno di acqua sulla base della popolazione da servire e deve essere dimostrata la coerenza della scelta delle fonti di approvvigionamento con la pianificazione di settore.
- per l'uso irriguo deve essere dimostrato il fabbisogno idrico in relazione all'estensione della superficie da irrigare, al tipo di coltura, ai sistemi irrigui impiegati, alle caratteristiche pedo- climatiche del territorio;
- per le derivazioni ad uso industriale devono essere specificate la natura del processo produttivo e le relative quantità di acqua impiegata; deve essere altresì descritto il ciclo di utilizzazione dell'acqua nel processo produttivo, documentando l'utilizzo di tecnologie che permettono di massimizzare il risparmio idrico.
- per l'uso zootecnico deve essere precisato il tipo di allevamento, il numero di capi e le corrispondenti tonnellate di peso vivo nonché il rapporto esistente tra l'attività di allevamento e la conduzione del fondo rurale.
- per tutti gli altri usi deve essere documentata la congruità dei volumi di prelievo richiesti in relazione agli utilizzi previsti.

##### Idrologia

La relazione deve dimostrare come la derivazione richiesta si inserisce in un sistema di razionale utilizzazione del corso d'acqua e del relativo bacino imbrifero.

Lo studio delle caratteristiche idrologiche del bacino di interesse, di norma effettuato a partire da serie storiche di misure, dovrà fornire una ricostruzione accurata del regime delle portate nella sezione di presa (portata media annua, portate medie mensili e curva di durata delle portate) riferiti all'anno medio e all'anno idrogeologico scarso, al netto dei prelievi legittimamente in atto a monte. Con il termine di anno idrologico scarso si intende quello caratterizzato da portate medie con frequenza di superamento dell'80%.

Nel caso di corsi d'acqua sprovvisti di stazioni fisse di monitoraggio, il proponente dovrà validare la ricostruzione del regime di portate effettuata con i classici metodi dell'idrologia (ad esempio utilizzando criteri di similitudine idrologica con bacini confinanti ed aventi analoghe caratteristiche metodi regionalizzazione) con i dati di portata misurati in continuo nella sezione di presa per un periodo non inferiore ad un anno idrologico. In tali casi la rilevazione dei dati dovrà proseguire anche durante l'iter istruttorio dell'istanza di concessione di derivazione e nella successiva fase di utilizzazione dell'acqua.

Ove la portata massima di prelievo superi la portata media annua del corso d'acqua e sia comunque superiore a 1.000 l/s, la caratterizzazione del regime idrologico nella sezione di presa deve essere sempre basata su misure dirette di portata.

I risultati della relazione idrologica devono essere sintetizzati in una curva di durata delle portate disponibili e di quelle utilizzabili.

Nel caso di realizzazione di dighe, la relazione deve fornire il piano di gestione dei volumi invasati e una descrizione della natura e qualità del trasporto solido al fine di valutare l'apporto complessivo di sedimenti, secondo le norme vigenti.

#### Determinazione del minimo deflusso vitale

Il proponente deve quantificare, secondo le norme vigenti, la portata minima che deve defluire in alveo a valle dell'opera di presa mediante opportuni dispositivi di rilascio.

#### Quadro degli utilizzi esistenti

Il progetto deve evidenziare eventuali interazioni con le derivazioni legittimamente in atto, ubicate nel tratto di corso d'acqua interessato dal nuovo prelievo.

Descrizione delle opere in progetto e relativi calcoli idraulici di dimensionamento.

La relazione deve contenere la motivazione delle soluzioni adottate in relazione alle problematiche di carattere generale poste dalla progettazione, dimostrando la realizzabilità delle opere in riferimento alla natura dei terreni e all'accessibilità dei luoghi.

A questo scopo deve essere fornita una caratterizzazione geologica e geotecnica dei terreni interessati dalle opere, ottenuta per mezzo di una raccolta di dati e informazioni dedotti dalla letteratura ovvero ricavati da indagini eseguite precedentemente nella medesima area, ai sensi del D.M. 11.03.1988 concernente le "Norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle rocce, la stabilità dei pendii naturali e delle scarpate, i criteri generali e le prescrizioni per la progettazione, l'esecuzione e il collaudo delle opere di sostegno delle terre e delle opere di fondazione".

Devono essere descritti gli strumenti di regolazione e misurazione delle portate derivabili che si intendono installare, nonché le soluzioni adottate per consentire il rilascio del deflusso minimo vitale nel corso d'acqua a valle della captazione e il transito dell'ittiofauna.

Nella relazione devono essere forniti i calcoli di dimensionamento idraulico delle principali opere: canali, condotte di adduzione e di restituzione/scarico delle acque e dispositivi di modulazione delle portate da prelevare e di quelle da rilasciare in alveo.

Devono essere debitamente illustrate le variazioni del profilo della corrente prodotte da eventuali manufatti in alveo, sia in condizioni di portata media che di massima piena con tempo di ritorno di 50, 100, 200 anni.

Il proponente deve inoltre allegare un estratto del piano regolatore comunale o intercomunale dal quale risultino i vincoli esistenti e la destinazione urbanistica delle aree sulle quali si prevede la realizzazione delle opere.

Nella relazione devono essere espone le considerazioni e le informazioni che possano evidenziare l'utilità ed i vantaggi del progetto in confronto ad altre possibili soluzioni.

### **ET 3 . Corografia**

La corografia, in scala idonea, deve permettere il sicuro riferimento della derivazione rispetto a località note adiacenti, deve comprendere il corpo idrico dal quale si intende effettuare la derivazione, e l'ubicazione delle opere in progetto.

### **ET 4 . Planimetria**

La planimetria delle opere in progetto, eseguita sulla Carta Tecnica regionale in scala 1: 5.000 oppure 1: 10.000, deve evidenziare le eventuali interferenze con le infrastrutture esistenti nell'area.

### **ET 5 . Profili longitudinali e trasversali**

Nel caso di, opere fisse in alveo, occorre allegare il profilo longitudinale del corso d'acqua (fondo alveo e sponde), nel tratto a monte dell'opera di presa fino al punto in cui giunge il massimo rigurgito prodotto dalle opere in progetto, nonché i profili di corrente relativi agli stati di massima piena per tempo di ritorno di 50, 100, 200 anni.

Le quote altimetriche dei profili devono essere riferite al livello del mare oppure ad un piano orizzontale di convenzione indicando i capisaldi di riferimento.

Le scale per la rappresentazione dei profili longitudinali devono essere in rapporto 1:1.000 per le lunghezze e 1:500 per le altezze, salvo casi speciali.

In corrispondenza delle sezioni in cui si intendono realizzare le opere di presa e di eventuale restituzione dell'acqua deve essere rappresentata, in scala compresa da 1:200 a 1:1.000 per le lunghezze e di 1:200 per le altezze, la sezione trasversale del corso d'acqua di cui saranno evidenziati, oltre alle opere in progetto, il fondo, le sponde e le aree adiacenti nonché le sezioni delle arginature, quando queste siano presenti. Sulle medesime sezioni devono essere rappresentati i livelli di acque ordinarie e di massima piena. Devono inoltre, essere rappresentati i profili longitudinali dei canali o delle condotte principali documentando le variazioni altimetriche del terreno ed ogni altra accidentalità e/o interferenza lungo l'asse dei medesimi.

Le sezioni trasversali di canali o condotte, quotate e in numero idoneo ad illustrare le opere in progetto e il loro inserimento nell'ambiente, devono rappresentare le linee del terreno, del fondo del canale, delle sponde, del livello ordinario delle acque in caso di derivazione a portata costante e dei livelli massimo e minimo nel caso di portata variabile.

### **ET 6 . Progetto delle opere di derivazioni**

I disegni delle principali opere d'arte in progetto devono essere rappresentati su piano quotato in scala variabile tra 1:200 e 1:500, a seconda della natura e della complessità dell'opera.

### **ET 7 . Piano finanziario delle opere progettate**

Deve essere indicato il costo presuntivo dei lavori per la realizzazione della derivazione nel suo complesso ai prezzi correnti.

Il proponente deve dimostrare la capacità finanziaria a sostenere il progetto, allegando apposite attestazioni di credito da parte di banche e/o istituzioni equivalenti, ovvero dimostrare di disporre di idonei finanziamenti concessi dalla Pubblica Amministrazione.

Nel caso di derivazioni da acque superficiali ad uso idroelettrico deve essere fornita una stima della produzione di energia nell'anno medio espressa in giga wattora nonché una valutazione del costo di produzione del chilowattora.

### **ET 8 . Crono-programma dei lavori**

Il crono-programma dovrà contenere una sommaria descrizione delle principali attività necessarie per la realizzazione delle opere e dei relativi tempi d'attuazione.

### **ET 9 . Piano di gestione e manutenzione delle opere**

Il piano di gestione e manutenzione delle opere è il documento che prevede, pianifica e programma l'attività di manutenzione delle opere al fine di mantenerne nel tempo la funzionalità, le caratteristiche di qualità, l'efficienza atte a favorire il risparmio idrico e la tutela della risorsa. Il piano deve prevedere un sistema di controlli e di interventi da eseguire, a cadenza temporale, al fine di una corretta gestione delle opere.

### **ET 10 . Relazione tecnico-illustrativa (derivazione da acque superficiali con portata di prelievo fino a 20 l/s)**

La relazione deve illustrare l'ubicazione delle opere, l'uso cui è destinato l'acqua, le modalità e le caratteristiche del prelievo (portata massima e media di prelievo, durata del prelievo ed eventuale modulazione dello stesso nel tempo, eventuali rilasci in alveo) e dimostrare, nel caso di richiesta di utilizzo di acque qualificate o comunque

riservate al consumo umano, l'inesistenza di soluzioni alternative, tecnicamente ed economicamente sostenibili.

Nel caso in cui siano previste opere in alveo, la relazione deve fornire la descrizione delle principali opere in progetto e in particolare delle modalità e il rilascio in alveo del minimo deflusso vitale per la cui determinazione potranno essere richieste informazioni presso il Servizio regionale preposto alla gestione del Piano di Tutela delle Acque.

Nel caso in cui siano previste opere soggette alla disciplina del D.M. 11.03.1988, recante *Norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle rocce, la stabilità dei pendii naturali e delle scarpate, i criteri generali e le prescrizioni per la progettazione, l'esecuzione e il collaudo delle opere di sostegno delle terre e delle opere di fondazione*, dovrà essere prodotta anche una caratterizzazione geologica e geotecnica dei terreni interessati dalle opere in progetto.

Nella relazione dovrà essere specificato se le opere in progetto sono coerenti con le previsioni del piano regolatore comunale o intercomunale.

12. La sintesi delle relazioni tecnica e idrologica, a firma di tecnico abilitato, dovrà essere composta al massimo da 4 pagine (compreso stralcio della planimetria catastale e della corografia);
13. nel caso trattasi di area demaniale allegare autorizzazione rilasciata dalla Regione;
14. nel caso trattasi di corpo idrico artificiale (lago, canale, ...) allegare autorizzazione per la realizzazione delle relative opere oppure nel caso trattasi di area demaniale allegare autorizzazione rilasciata dalla Regione.



**FAC SIMILE LETTERA DI REFERENZE BANCARIE**  
**(DA COMPILARE DA ISTITUTI BANCARI RICONOSCIUTI E SU CARTA INTESTATA)**

.....(Nome della Banca e/o Istituto di Credito)

Via .....

Cap. .... Città .....

**ALLA REGIONE ABRUZZO**  
**DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE TRASPORTI**  
**DPE014 – SERVIZIO GENIO CIVILE DI TERAMO**  
*Ufficio Gestione Demanio Idrico, Invasi e Sbarramenti*  
*dpe014@pec.regione.abruzzo.it*

**Oggetto: lettera di referenze bancarie per** ..... (indicare il nome dell'impresa/società/persona fisica) **per** .....(indicare il progetto presentato per il quale si chiede istanza di concessione a derivare acqua pubblica).

Su richiesta di ..... (indicare il nome dell'impresa/società/persona fisica), con sede legale nel Comune di .....alla via .....n. ...., P.I. n. ...., vi comunichiamo che si tratta di (impresa/società/persona fisica) nostra/o cliente e con la/il quale fino ad ora abbiamo intrattenuto rapporti bancari caratterizzati da normalità e correttezza, in quanto ha sempre fatto fronte ai suoi impegni ed operato movimenti bancari con regolarità.

Si tratta, inoltre, di un cliente a noi favorevolmente conosciuto in quanto dispone di adeguati requisiti di solvibilità e pertanto, per quanto di nostra conoscenza, ha la capacità finanziaria ed economica per sostenere ..... (indicare il progetto presentato per il quale si chiede istanza di concessione a derivare acqua pubblica) dell'importo di euro .....

Vi preghiamo di fare uso strettamente riservato e discreto delle informazioni contenute nella presente dichiarazione.

Cordiali saluti

Luogo e data

Firma e timbro della Banca o Istituto di Credito